



## *Ministero dello Sviluppo Economico*

### **IPOTESI ACCORDO UTILIZZO FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2015**

La Delegazione di parte pubblica del Ministero dello sviluppo economico e le Organizzazioni sindacali abilitate alla contrattazione per il personale con qualifica non dirigenziale,

#### **PREMESSO E CONSIDERATO**

- *quanto alla consistenza del Fondo unico di amministrazione anno 2015 e alle risorse disponibili per la contrattazione decentrata:*
- che il capitolo 1700 del bilancio di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico, per l'anno 2015, dispone di uno stanziamento iniziale di € 9.661.631,00, quale quota fissa del Fondo unico di amministrazione;
  - che il riordino delle competenze statali in materia di sviluppo e coesione trasferite alla Presidenza del Consiglio dei ministri e alla neo istituita Agenzia per la coesione territoriale, ha reso necessario portare a compimento i passaggi operativi, disposti dal dPCM 15 dicembre 2014, che prevedono tra l'altro la definizione dei Fondi relativi al trattamento economico accessorio del personale non dirigenziale transitato nei ruoli, rispettivamente, della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dell'Agenzia per la coesione economica;
  - che, per il tramite dell'Ufficio di Gabinetto, con la nota prot. n. 0025896 del 20 novembre 2015 a firma del Direttore generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio, si è trasmesso il riparto delle risorse finanziarie di parte fissa relative al trattamento economico accessorio, quantificato come segue:
    - a) € 113.889,55 al personale non dirigenziale transitato nei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
    - b) € 597.920,18 al personale non dirigenziale transitato nei ruoli dell'Agenzia per la coesione territoriale;

*Filippo*

*M/S*

*da*  
*M...*  
*h...*

- che, pertanto, l'ammontare delle risorse storiche e consolidate del Fondo Unico di Amministrazione disponibili per la contrattazione decentrata, sessione 2015, risulta essere pari ad € 8.949.821,27;
  - che il D.M.T. 86789 assegna, per l'anno 2015, ad incremento della disponibilità del Fondo unico di amministrazione, la somma di € 1.196.962,00 quale risorsa variabile spettante in sede di assestamento;
  - in ossequio all'unicità della sessione contrattuale, le Parti ritengono di decidere anche circa la destinazione delle eventuali ulteriori risorse assegnabili, quali proventi relativi alle prestazioni per conto terzi, risorse POI od economie conseguite in attuazione del piano triennale di razionalizzazione della spesa 2012-2014, ai sensi dell'articolo 16 del decreto-legge n. 98 del 2011;
- *quanto all'attuale assetto del Ministero definito dai seguenti atti organizzativi:*
- decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico e la proposta di decreto del Presidente della Repubblica, trasmessa il 30 ottobre 2015, concernente la modifica del vigente testo in ottemperanza ad obblighi comunitari;
  - decreto del Ministro dello sviluppo economico 30 ottobre 2015 di modifica al D.M.17 luglio 2014 inerente l'individuazione degli Uffici di livello dirigenziale non generale del MiSE;
  - decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 198, regolamento di definizione della struttura degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dello sviluppo economico, in particolare, l'articolo 7, comma 5, in base al quale al personale non dirigenziale assegnato agli uffici di diretta collaborazione spetta una indennità accessoria sostitutiva degli istituti retributivi confluiti nel FUA;
- *quanto all'istituto della produttività occorre tener conto:*
- del decreto ministeriale 10 febbraio 2011, con il quale è stato approvato il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* del personale del Ministero;
  - che l'erogazione del trattamento accessorio legato alla produttività, quale strumento di riconoscimento del merito, è subordinata al raggiungimento degli obiettivi e all'effettivo apporto partecipativo del personale;
- *quanto alla cornice normativa e pattizia, tra l'altro, di dover osservare:*
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare, le norme pertinenti alla contrattazione;
  - l'articolo 32 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Ministeri, per il quadriennio normativo 1998-2001, che individua le destinazioni prioritarie delle risorse del Fondo Unico di Amministrazione;
  - l'articolo 17 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2006-2009, del 14 settembre 2007, inerente gli sviluppi economici all'interno delle Aree;

Filice

lu

M/P

12

lu

## CONCORDANO

delle risorse del Fondo Unico di Amministrazione 2015, già stanziato sul capitolo 1700 e di quelle in corso di assegnazione, le seguenti destinazioni:

### 1. Progressioni economiche all'interno delle aree

La quota, a valere sulla parte fissa del Fondo, pari a € 4.900.000,00 (a lordo degli oneri a carico dell'amministrazione e dell'IRAP), è destinata a finanziare una procedura selettiva per gli sviluppi economici all'interno delle Aree di cui all'articolo 17 del CCNL 2006-2009, correlata al diverso grado di abilità professionale acquisito dal personale nello svolgimento delle funzioni proprie dell'Area funzionale di appartenenza, da riservare ai dipendenti di ruolo del Ministero dello sviluppo economico che abbiano maturato un'anzianità almeno biennale nell'attuale fascia retributiva.

I contingenti di personale, rispetto a quelli in ruolo al 1° gennaio 2015, cui attribuire la fascia retributiva immediatamente superiore sono così ripartiti:

DA	A	N. UNITA'
IIIA/F1	F2	141
IIIA/F2	F3	27
IIIA/F3	F4	548
IIIA/F4	F5	209
IIIA/F5	F6	42
IIIA/F6	F7	101

DA	A	N. UNITA'
IIA/F1	F2	9
IIA/F2	F3	125
IIA/F3	F4	509
IIA/F4	F5	84
IIA/F5	F6	258

DA	A	N. UNITA'
IA/F1	F2	4
IA/F2	F3	3

Il riconoscimento della progressione economica avviene sulla base di graduatoria di merito per ciascuna fascia retributiva nell'ambito delle rispettive Aree funzionali, attraverso l'attribuzione di un punteggio complessivo massimo di 90/90 quale sommatoria di tre elementi selettivi:

a) valorizzazione della qualità della prestazione resa: si considera la misurazione della *performance* individuale rilevata dal "Sistema di misurazione e valutazione della *performance*", adottato con decreto ministeriale 10 Febbraio 2011. Il punteggio conseguibile dal dipendente è determinato dalla media aritmetica delle valutazioni rilevate negli anni 2012, 2013 e 2014. Il valore numerico massimo di tale media corrisponde a 25 e viene parametrato a 40/90 rispetto al punteggio complessivo;

b) valorizzazione del grado di abilità professionale acquisito dal dipendente, mediante due elementi selettivi:

b.1) valutazione degli anni di servizio effettivamente prestati nella Pubblica amministrazione, come definita dall'articolo 1, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (sino a 35 anni e per un massimo di 20 punti);

b.2) valutazione degli anni di servizio prestati nella medesima fascia retributiva di appartenenza (sino a 12 anni e per un massimo di 20 punti);

Il punteggio massimo raggiungibile dall'applicazione dei criteri b.1) e b.2), corrisponde a 40 punti e viene parametrato a 40/90 rispetto al punteggio complessivo.

c) riconoscimento dei titoli di studio, culturali e professionali, superiori a quelli richiesti per l'accesso all'Area di appartenenza, conseguiti entro il 31 dicembre 2014. Tali titoli sono valutati, all'interno di ciascuna Area funzionale, come indicato nella seguente tabella e, nel caso in cui il dipendente sia in possesso di più titoli di ordine superiore rispetto all'Area funzionale di appartenenza, ne sarà considerato uno solo, ovvero quello corrispondente al punteggio più alto nella medesima tabella. Il punteggio massimo conseguibile dal dipendente sarà pari a 10, parametrato a 10/90 rispetto al punteggio complessivo.

Titoli di studio	Area III	Area II	Area I
Diploma di qualifica professionale (biennale o triennale)	0	0	3
Diploma di istruzione secondaria di secondo grado o di istruzione professionale (quadriennale o quinquennale)	0	0	5
Diploma universitario (biennale) e abilitazioni professionali successive al diploma di istruzione secondaria di secondo grado	0	3	7
Diploma di laurea breve (triennale)	0	5	10
Diploma di laurea Specialistica/Vecchio ordinamento/Magistrale	0	10	10
Specializzazione/master universitario di I o II livello	8	10	10
Abilitazioni o iscrizioni albi o Dottorato di ricerca	10	10	10

Per quanto riguarda i percorsi formativi le Parti concordano di non considerarli in quanto ricorre la fattispecie prevista dall'articolo 18, comma 6, punto 3 del CCNL 2006-2007.

Non possono partecipare alle progressioni economiche i dipendenti che abbiano avuto, negli ultimi due anni, provvedimenti disciplinari, con esclusione di quelli previsti dall'articolo 13, comma 2, (Codice disciplinare) del CCNL del 12 giugno 2003, ovvero i dipendenti da misure cautelari di sospensione dal servizio, a meno che il procedimento penale pendente non si sia concluso con l'assoluzione almeno in primo grado. Per le sanzioni previste dall'articolo 13, comma 2, del Codice disciplinare del CCNL del 12 giugno 2003, in sede di formazione della graduatoria finale all'interno di ciascuna fascia economica, al dipendente che nel biennio precedente abbia avuto comminate sanzioni

disciplinari dal rimprovero verbale o scritto, all'irrogazione di una multa di importo pari a 4 ore di retribuzione, il punteggio complessivamente sarà ridotto, rispettivamente, di due punti per ciascun rimprovero e di cinque punti per ogni multa inflitta.

All'interno dell'Area di appartenenza, la fascia retributiva immediatamente superiore si acquisisce, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, del CCNL 2006-2007, a decorrere dall'anno di riferimento, cioè dal 1° gennaio 2015.

## 2. Posizioni organizzative

La quota del FUA 2015, pari ad € 800.977,20 (a lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione e dell'IRAP), è destinata a finanziare le posizioni organizzative, di cui all'art. 18 e 19 CCNL 1998/2001.

Il contingente delle posizioni organizzative, formalmente conferite nell'ambito della terza area, è fissato in 342 unità, ripartite secondo le seguenti tipologie:

- 1) 276 di tipo A: funzioni di direzione di unità organizzativa, caratterizzate da un elevato grado di autonomia gestionale ed organizzativa; sarà attribuita un'indennità pro-capite annua pari a € 1.900,00 (al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione dell'IRAP);
- 2) 66 di tipo B: attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione correlate al possesso di titoli universitari; sarà attribuita un'indennità pro-capite annua pari a € 1.200,00 (al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione dell'IRAP);

L'Amministrazione assicura alle Organizzazioni sindacali informativa sulle posizioni organizzative conferite.

## 3. Indennità

Sono finanziate con le risorse del Fondo unico di amministrazione 2015 le seguenti indennità:

- a) indennità di reperibilità: pari a € 17,35, al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione e dell'IRAP, da corrispondere, per ciascun turno di reperibilità, al personale addetto ai servizi di carattere generale cui potrà essere richiesto di garantire la reperibilità fuori dell'orario di servizio, al personale adibito al Computer Emergency Response Team nazionale (CERT), struttura operante presso l'Istituto superiore C.T.I., nonché al personale che svolge Servizi di sicurezza delle reti per tutta la durata dell'evento "Giubileo della Misericordia", limitatamente al periodo dall'otto al trentuno dicembre 2015.
- b) indennità per manipolazione sostanze tossiche: nella misura di € 4,00 giornaliere, al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione e dell'Irap, per un massimo di 11 mesi l'anno;

File

10

M/S

10

10

- c) indennità per radiazioni ionizzanti: nella misura di € 103,29 mensili, al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione e dell'IRAP, per un massimo di 10 mesi l'anno;
- d) indennità per centralinisti non vedenti: nella misura di € 4,52 al giorno, al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione e dell'IRAP, per tutti i giorni di effettivo servizio prestato equiparando a presenza, esclusivamente, l'assenza per godimento dei permessi ex articolo 33, comma 6, della legge n. 104 del 1992;
- e) indennità di flessibilità organizzativa nella misura giornaliera pro-capite di € 8,00, al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione e dell'IRAP, per un massimo di 140 giorni l'anno, ai dipendenti in servizio presso le strutture dirigenziali di livello generale nel limite massimo, per ciascuna struttura, di € 4.480,00, al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione e dell'IRAP. L'indennità di flessibilità organizzativa è volta a remunerare il disagio del personale che svolge prestazioni lavorative in condizioni di gravosa articolazione dell'orario di lavoro tale da non consentire l'utilizzo delle fasce temporali di flessibilità in entrata ed in uscita.

Le indennità dalla lettera a) alla lettera d) sono finanziate con una quota del FUA 2015, pari ad € 145.043,75 (a lordo degli oneri a carico dell'amministrazione e dell'IRAP); mentre la quota del FUA 2015, pari ad € 89.174,40 (a lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione e dell'IRAP), è destinata a remunerare l'indennità di cui alla lettera e).

#### 4. Contrattazione di posto di lavoro

La quota del FUA 2015, pari a € 574.599,00 (a lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione e dell'IRAP), è riservata alla contrattazione di posto di lavoro, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del C.C.N.L. 2006-2009, di cui all'art. 4, comma 3, lett. B), del CCNL del 16 febbraio 1999, ed è ripartita in proporzione al numero di dipendenti in servizio presso ciascuna sede di RSU.

Per l'applicazione e la gestione degli istituti, ogni sede di contrattazione posto di lavoro si attiene a criteri di premialità e meritocrazia utilizzando lo stanziamento di propria pertinenza per retribuire particolari condizioni di lavoro di cui all'articolo 45, comma 3, lettera c) del decreto legislativo n. 165/2001 o per finanziare progetti di cui all'articolo 32 del CCNL 1998/2001, che consentano di conseguire un miglioramento qualitativo o quantitativo dei servizi, semplificazione di procedure o una maggiore economia di gestione, evitando il ricorso a forme indifferenziate di remunerazione.

#### 5. Cumulabilità

Ciascun dipendente può essere destinatario di un solo istituto tra quelli indicati nel presente accordo dal punto 2 al 4, ad eccezione delle indennità per particolari posizioni previste da disposizioni normative, di cui alle lett. a), b), c), d), del punto 3. L'incumulabilità deve intendersi su base mensile.

Filippo

MP

MP

MP

Le indennità per radiazioni ionizzanti e per centralinisti non vedenti sono cumulabili con una sola delle altre indennità e comunque non fra loro.

## 6. Produttività

Le risorse del fondo non destinate agli istituti contrattuali di cui ai precedenti punti, incrementate degli ulteriori finanziamenti che confluiranno nel FUA 2015, nonché delle eventuali economie, sono finalizzate alla remunerazione dell'istituto della produttività individuale sulla base del sistema di misurazione e valutazione approvato con D.M. 10 febbraio 2011.

## 7. Clausola finale

Le parti infine stabiliscono che le risorse che residueranno dopo il pagamento di tutti gli istituti previsti dai punti precedenti del presente accordo e le ulteriori risorse che eventualmente confluiranno nel Fondo andranno ad incrementare la quota disponibile per il pagamento della produttività individuale.

Roma, 17 Dicembre 2015

LA PARTE PUBBLICA



LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

FEDERAZIONE INTESA FP  
Antonio Di Vito Nuovo Napoli

CISL FP Tiberio  
CONFEAL UNISA Salvatore Minghella  
PRIL FP Luciano Pelle

UGL-INTESA FP  
Giuseppe Pedone

FLP Marianna Ambrosini  
(V. DICHIARAZIONE)

**COSTITUZIONE FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2015**

<b>Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</b>	<b>IMPORTI</b>
<b>Risorse storiche consolidate</b>	
CCNL 1998/2001 art. 31 comma 1 - linea 1° ex art.36 e 37 prec. CCNL	4.649.462,06
CCNL 1998/2001 art. 31 comma 1 - linea 2° - quota lavoro straordinario	773.899,82
CCNL 1998/2001 art. 31, comma 1 - linea 4 spec. disp. normative	17.486,20
CCNL 1998/2001 art. 31, comma 1 - linea 7 incrementi al personale	0,00
CCNL 1998/2001 art. 31, comma 1 - linea 9° e 10° - quote procapite	1.235.037,46
CCNL biennio economico 2000/2001 art. 6 comma 1 - linea 4° (16.000)	566.010,42
CCNL biennio economico 2002/2003 art. 23	692.999,62
<b>Totale Risorse storiche consolidate</b>	<b>7.934.895,58</b>
<b>Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità</b>	
CCNL biennio economico 2000/2001 art. 6 comma 1 - linea 1° RIA cessati 2000-2010	2.818.670,76
CCNL biennio economico 2000/2001 art. 6 comma 1 - linea 1° RIA cessati 2011	316.822,14
CCNL biennio economico 2000/2001 art. 6 comma 1 - linea 1° RIA cessati 2012	216.034,32
CCNL biennio economico 2000/2001 art. 6 comma 1 - linea 1° RIA cessati 2013	108.126,73
CCNL biennio econ 2000/2001 art. 6 comma 1 - linea 2° 2000-2010 (PROGR.ECON. DIP CESSATI)	659.272,26
CCNL biennio econ 2000/2001 art. 6 comma 1 - linea 2° 2011 (PROGR.ECON. DIP CESSATI)	758.773,68
CCNL biennio econ 2000/2001 art. 6 comma 1 - linea 2° 2012 (PROGR.ECON. DIP CESSATI)	569.901,58
CCNL biennio econ 2000/2001 art. 6 comma 1 - linea 2° 2013 (PROGR.ECON. DIP CESSATI)	271.690,17
<b>Totale altri incrementi con carattere di certezza e stabilità</b>	<b>5.719.291,64</b>
<b>Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL</b>	
Legge 24/12/2003 n.350, art. 3 commi 53,54 e 55 - DPR 25/8/2004	
CCNL 1998/2001 art. 31 (35% lavoro straordinario - Uffici diretta collaborazione)	
CCNL biennio economico 2004/2005 art. 3	641.000,00
CCNL 2006/2009 biennio economico 2006/2007 articolo 32, comma 1 (0,11%)	151.975,00
Legge n. 266/2005 art. 1 comma 406 (1.550.000)	
CCNL 23-1-2009 biennio economico 2008/2009 art. 6, comma 3 (50% -0,39)	
CCNL 23-1-2009 biennio economico 2008/2009 art. 6, comma 3 tab.D (50% -0,39)	298.363,00
altre risorse (quote personale proveniente altre Amministrazioni):	
Incremento Fondo personale Dipartimento Politiche Sviluppo e Coesione	1.142.330,53
Integrazione personale ex UPICA (d.l.vo. 273/2002)	159.480,00
Quota personale proveniente PCM (dip. Turismo) ex d.l.vo 303/1999	225.892,57
Quota personale proveniente altre amministrazioni ex d.l.vo 300/1999 (enti cooperativi)	238.194,57
Incremento Fondo per Posizioni Super al personale dell'ex Ministero del Lavoro	32.365,24
Quota personale proveniente altre amministrazioni personale ex IPI D.L. 122/2010	2.245.348,00
Quota personale proveniente da ex ICE (dipendenti aree)-dmt 58799-2013	3.089.297,75
<b>Totale incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL</b>	<b>8.224.246,66</b>
<b>TOTALE RISORSE STORICHE CONSOLIDATE ED INCREMENTI VARI</b>	<b>21.878.433,88</b>
<b>Decurtazioni del fondo</b>	
Quota personale trasferito (Dipartimento del Turismo)	-183.000,00
Somme trasferite alle regioni per trasferimento competenze (dpr 112/98)	-66.872,00
Risorse da portare in detrazione ai sensi dell'art. 31, comma 7, del CCNL 14/9/2007	-134.914,68
CCNL 1998/2001 art. 32 comma 2 - linea 5° -posizioni organizzative	
CCNL 1998/2001 art. 17 - posizioni super	-2.521.844,62
CCNL 1998/2001 art.32 comma 2 - linea 6 (riqual prof)	-2.229.258,49
CCNL 1998/2001 art. 32 comma 2 - linea 6 -percorsi formativi all'interno delle aree	-7.029.418,84
CONGUAGLIO Art. 9, co 2-bis del D.L. 78/2010 (conv. dalla legge 122/2010) riduzione personale in servizio	
<b>TOTALE DECURTAZIONI</b>	<b>-12.165.308,63</b>
<b>TOTALE RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'</b>	<b>9.713.125,25</b>
ACCONTO riduzione strutturale ai sensi dell'art. 1, c. 456, L. 147/2013 ( ex art, 9, c. 2bis 1° periodo)	-51.494,25
<b>Risorse assegnate in stanziamento iniziale sul capitolo 1700</b>	<b>9.661.631,00</b>
RISORSE TRSFERITE ALLA PCM	-113.889,55
RISORSE TRASFERITE ALL' AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE	-597.920,18
<b>TOTALE RISORSE FISSE 2015</b>	<b>8.949.821,27</b>
RISORSE VARIABILI ASSEGNATE CON D.M.T. 86789*	1.196.962,00
<b>TOTALE RISORSE FISSE E VARIABILI 2015</b>	<b>10.146.783,27</b>
RISORSE VARIABILI IN CORSO DI ASSEGNAZIONE PER ATTIVITA' RESE IN CONTO TERZI	849.029,20
<b>TOTALE FONDO 2015</b>	<b>10.995.812,47</b>

\* Sono in corso di definizioni le quote da trasferire alla PCM e all'Agenzia

*Handwritten signatures and initials in blue ink, including 'F. P.', 'M/S', and a large signature at the bottom right.*

DICHIARAZIONE A VERBALE

Il giorno 17 dicembre 2015, le Organizzazioni sindacali e la Parte pubblica al termine della seduta di contrattazione Fondo unico di amministrazione del corrente anno, si impegnano a prevedere con successivo accordo, da definire contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo definitivo per l'anno 2015, progressioni economiche con decorrenza 1° gennaio 2016 nel rispetto:

- 1) della compatibilità finanziaria con le risorse economiche di parte fissa del FUA 2016;
- 2) dei requisiti stabiliti dal quadro normativo di riferimento e dal CCNL 2006-2009;
- 3) dei principi di selettività mediante applicazione di criteri di valutazione analoghi a quelli della sessione di contrattazione 2015.

La Parte Pubblica



Le Organizzazioni sindacali

FEDERAZIONE INTESA FP

Renzo Rocca Adriano Di Nito

CGIL FP Luca Palla

UGL - INTESA F.P.

Antonio

CISL FP Filippo

CONFSAL UNPA Antonio

FLP Antonio



# Coordinamento Nazionale FLP MISE



00187 ROMA - Via Molise, 2  
tel. 06 - 4705 2603  
e-mail [maria.teresa.condorelliflp@mise.gov.it](mailto:maria.teresa.condorelliflp@mise.gov.it)

Segreteria Nazionale

## DICHIARAZIONE Accordo FUA del 17 dicembre 2015



La scrivente Organizzazione rileva che **l'odierno Accordo è inottemperante** del dettato normativo e pattizio degli articoli 35 del D.lgs. n. 165/2001, punto **b**); 15 e 36 del CCNL 2006-2009; 7, 1° alinea, e 8, 2° a.. del CCNI MiSE 2006-2009.

In considerazione dell'ultrattività dei tre CCNI MiSE (stipulati tra le OO.SS. e la controparte pubblica in applicazione del CCNL, quadriennio 2006-2009) con i quali (art. 8, 2° alinea) è stato previsto (ex art. 36 CCNL 2006-2009) **il passaggio all'Area II del personale di Area I, imputandone la spesa sulla parte fissa del FUA** ed, alla luce dell'ormai consolidato accorpamento di Mi.S.E. ex DPR 225/2007, Commercio Internazionale e Comunicazioni (D.L. n. 85 del 16.05.2008, poi L. 121/2008) questa O.S. rileva che soltanto l'ex Dicastero del Commercio Internazionale, il **22.12.2008**, ha provveduto a sottoscrivere l'accordo con le OO.SS. riguardante il passaggio dalla ex Area A alla ex p.e. B1 (oggi SA/F1), dando piena attuazione all'art. 8 del CCNI MiSE tuttora vigente.

D'altronde, dall'anno 2008 in poi, il MiSE ha espletato procedure concorsuali dall'esterno e dall'interno soltanto a partire dalla posizione F2 dell'Area II (ex B), non più per le posizioni economiche ex A/1, A/2, A3, B1, in quanto per **l'accesso a dette posizioni non è prevista l'indizione di un pubblico concorso**, in applicazione e per effetto dell'art. 35, punto **b**), del D.lgs. n. 165/2001 e del CCNL Comparto Ministeri 2006-2009, il quale disciplina l'assunzione per **chiamata diretta** in Area II/F1 dei soggetti iscritti in apposite liste presso i Centri per l'Impiego ed in possesso del solo **Diploma di Istituto secondario di 1° grado** (ai sensi dell'art. 36, 1° co., lettera b del dlgs 29/1993, modificato dall'art. 22 dlgs 80/1998), come espressamente richiamato nella declaratoria dei profili di cui al CCNI MiSE 2006-2009, individuando nelle procedure di cui alla **L. 56/87 e s.m.** l'unica modalità di accesso dall'esterno ed **escludendo quindi le procedure concorsuali in quanto inapplicabili** (ancorché con riferimento al personale interno come precisa la dottrina e la giurisprudenza della S.C. di Cassazione).

È pertanto possibile quantificare l'onere a carico della parte fissa del Fondo (essendo ormai completato il processo di riorganizzazione del Dicastero) di appena **€ 5.583,00** superiore alla cifra ipotizzata nella proiezione dell'Amministrazione allegata all'odierno Accordo per le sole unità in posizione non apicale, a fronte di un **budget** preventivato di **€ 4.900.000,00** destinato alle progressioni economiche all'interno delle Aree con una **disponibilità di gran lunga superiore** con cui le OO.SS. firmatarie - disapplicando il dettato del CCNI MiSE 2006-2009 tuttora vigente - hanno deciso invece di finanziare **istituti** diversi non sanciti da leggi speciali [**€ 800.977,20** per n° **342 posizioni organizzative** ex articoli 18 e 19 CCNL 1998/2001 il cui stanziamento eccede il minimo contrattuale per **€ 650,00 pro capite** (tipo A), nonché **€ 89.174,40** per l'indennità di flessibilità organizzativa che potrebbe essere invece finanziata con la parte variabile del Fondo], i quali assorbiranno una quota consistente della **parte fissa del Fondo complessivamente disponibile** che è di **€ 8.949.821,27**, residuando alla produttività individuale 2015 in proiezione ad oggi **€ 2.440.026,92** oltre **€ 1.196.962,00** di quota variabile (D.M.T. 86789/2015), per un totale di **€ 3.636.988,92** oltre ai resti in fase di conguaglio per effetto delle assenze e delle ulteriori risorse confluenti nel FUA in assestamento.

La Tabella B, allegata al CCNL, Comparto Ministeri, chiarisce che lo sviluppo economico interno del personale di Area I, come ipotizzato da questa O.S., **determinerebbe una retribuzione**





**inferiore alla precedente, per il passaggio dalla I alla II Area di 63 unità di personale (la quasi totalità) già in posizione apicale, rendendo inapplicabile il richiamo alle norme previste per la copertura economica dei “passaggi interni”, poiché norma esclusivamente di carattere finanziario, e non giuridico (Cons. di Stato sez. IV, 18 marzo 2010, n. 1612; 13.4.2010, n. 2043; art. 15 CCNL Ministeri).**

Si ribadisce che **il passaggio dalla I alla II area**, in quanto **procedura improduttiva sotto l'aspetto finanziario, non deve essere sottoposta al vaglio del M.E.F. ed alle procedure di controllo del Dipartimento della F.P. (pronunciatisi, in passato, per la mancanza di congruità degli stanziamenti e la incompleta stesura degli accordi quanto agli stanziamenti relativi all'attuazione di ciascun articolo contrattuale (nota MEF del 2.1.2009) e non sulla legittimità dell'applicazione della procedura ex art. 36 CCNL 2006-2009)**, non sussistendo, appunto, alcun obbligo di sottoporre alla disciplina autorizzatoria processi estranei alle procedure concorsuali di cui all'art. 97 Cost., la cui spesa sia da imputare esclusivamente allo stanziamento in quota fissa del Fondo per il personale delle Aree.

L'odierno Accordo, inoltre, **non rispecchia i criteri di pari opportunità, trasparenza ed equità che devono ispirare l'azione amministrativa.**

I contingenti numerici che otterranno la progressione economica nella seconda e terza Area oscillano realmente **tra il 49 % ed il 90% (a fronte di un 77 % ponderato solo figurativo)** con una ingiustificata disparità di stanziamenti percentuali tra il personale delle diverse fasce economiche, accentuando distanze attuate con ingiuste riqualificazioni nel 2009 di personale proveniente da altri Enti che non avevano maturato il biennio di legge a danno di personale già MiSE con **più anzianità oggettiva** in ruolo, il quale non ha potuto giovare delle precedenti progressioni per effetto del succedersi di accordi che hanno aperto contenziosi contro il MiSE da parte di molto personale danneggiato. Non si è inteso premiare il **merito vero**, né valorizzare le **“capacità reali dei dipendenti”** di cui all'articolo 18 CCNL 2006-2009, se il parametro di **40/100 più 10/100** - fissato nell'odierno Accordo - è il risultato di proiezioni (*durate mesi tra una convocazione e l'altra del tavolo contrattuale*) che poco lasciano all'immaginazione circa i risultati finali della selezione mentre, guardando alla struttura, è inaccettabile constatare un raggiungimento degli Obiettivi del 100 % anche da parte di quegli Uffici di livello dirigenziale nel cui ambito siano presenti più unità di personale la cui valutazione della *performance* individuale abbia raggiunto un punteggio inferiore ai 16-18/25.

L'odierno Accordo, infine, non prevede di **dare precedenza a tipologie di personale in particolari posizioni di criticità** (*p.e. pensionandi e pensionati 2015; personale che non ha potuto conseguire un avanzamento di fascia economica nel 2009; personale con anzianità maturata nei ruoli ministeriali come è avvenuto in precedenti accordi di analoga natura; personale apicale*), né contempla la possibilità da parte delle OO.SS. di **procedere a verifica prima della liquidazione** delle competenze.

Rilevando perciò la illegittima disapplicazione del CCNI MiSE 2006-2009 su più istituti, in quanto pone in essere una grave **lesione degli interessi di un cospicuo numero di dipendenti**, come analiticamente descritti, incidendo sul futuro lavorativo e la carriera di numerosissimi soggetti meritevoli di giusta tutela e poiché tuttora permane inapplicato l'art. 8, 2° alinea, del medesimo contratto integrativo, **la FLP sottoscrive l'Accordo FUA del 17 dicembre 2015 al solo fine di allegare la presente dichiarazione, riservandosi tutte le azioni più opportune soprattutto a tutela dei diritti del personale di area I in relazione ai passaggi di fascia all'area II ex art. 36 CCNL 2006/2009.**

Il Coordinatore Generale FLP MiSE

(*Maria Teresa Condorelli*)

